

Preghiera

DAL SALMO 103 (102)

Ti ringrazio, Signore,
con tutto il cuore:

tu mi perdoni quando sbaglio
e mi guarisci quando sono
malato.

Tu, Signore, sei buono e pietoso;
con chi ti offende
non vai mai in collera.

Non ci tieni mai il broncio,
non ci rinfacci le nostre colpe.
Come un papà è buono con i figli,
così tu sei buono con tutti noi.

Tutti: **Gloria al Padre...**

INVOCAZIONI

Ad ogni invocazione, letta a
turno da una voce solista, tutti
rispondiamo:

Perdonaci, o Signore!

- Adorando insieme la croce,
segno della nostra salvezza,
chiediamo umilmente perdono
per noi, per le colpe di cui noi
ci siamo macchiati.
- Chiediamo perdono anche a
nome di tutti coloro che non
sono qui e non sanno chiedere
perdono al Signore per le
loro colpe. Essi non sanno di
quanta gioia e di quanta pace
il loro cuore sarebbe pieno se
sapessero farlo.

- Chiediamo perdono a nome
di tutta l'umanità, del tanto
male commesso dall'uomo
contro l'uomo, del tanto
male commesso dall'uomo
contro il Figlio di Dio, contro
il salvatore Gesù, contro il
profeta che portava parole
di amore.
- E mettiamo la nostra vita
nelle mani del crocifisso
perché egli, nella sua bontà,
liberi e salvi il nostro mondo,
liberi e salvi la nostra vita col
conforto del suo perdono.

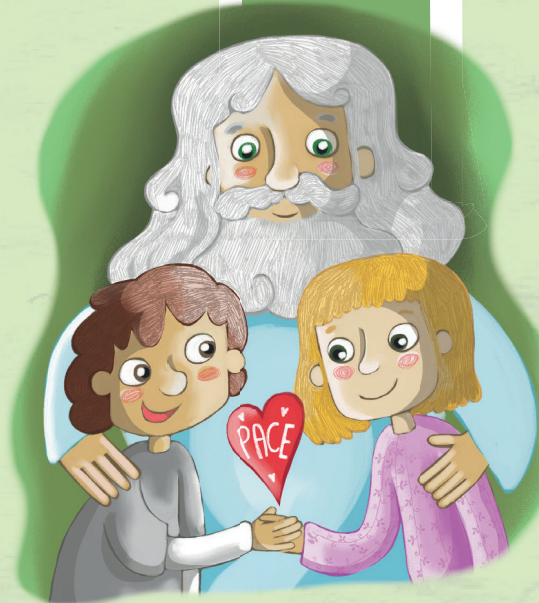
ORAZIONE

Signore Gesù,
come Nicodemo,
anche noi abbiamo
un desiderio in cuore:
conoscerti di persona.
Tu hai spostato l'attenzione
dalla Legge al volto di Dio:
un Dio che, una volta
incontrato, ti cambia la vita
e non vuoi più lasciarlo.
Fa' che anche noi,
come Nicodemo,
restiamo affascinati da te
e ti seguiamo. Amen.

Tutti: **Padre Nostro...**

La preghiera del
PADRE NOSTRO

Rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori



Dal Vangelo Secondo Giovanni (3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede

è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Commento

Gesù non giudica e non condanna, ma ama e insegna anche a noi ad avere uno sguardo pieno di tenerezza e compassione verso tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Nicodemo, pur essendo un fariseo, si fida di Gesù, sa che Lui solo ha parole di vita eterna. Gesù spiega di essere venuto sulla Terra per portare ad ogni uomo la Parola che salva, ma il mondo non l'ha accolto. Anche noi ascoltiamo la Parola che salva, ma a volte, presi dalle mille preoccupazioni della vita, preferiamo la tenebra alla Luce. Gesù ci dice che lo Spirito Santo è il grande dono che può farci passare dalle tenebre alla Luce, dalla morte alla vita.

Attraverso le parole del Padre Nostro, Gesù ci insegna a pregare Dio ricordandoci un aspetto importante del perdono: Dio è contento di perdonarci e ci accoglie nel suo abbraccio di Padre, ma ci insegna a guardare con lo stesso sguardo amorevole i fratelli che ci stanno accanto e che possono sbagliare nei nostri confronti. Dio è pronto a perdonarci, ma dice a ciascuno di noi: "Anche tu fa lo stesso, perdona tuo fratello!".

Nicodemo che cerca Gesù può rappresentare noi cristiani di oggi, che cerchiamo un'esperienza di fede che ci scaldi il cuore, che ci faccia scoprire ciò che realmente vale in questo periodo di incertezze, di delusioni e sofferenze.

Gesù sembra dire a ciascuno di noi attraverso Nicodemo: "Forse hai messo te stesso al primo posto, hai messo i doveri, gli obblighi, il successo e la tua vita prima di tutto. Prova a metterci l'Amore, vedrai, cambierà tutto".



Testimonianza

Gigi e Mariella, di Saluzzo

*Rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori*

Brutta cosa avere un debito e averne molti ancora di più. Si sta male, non si pensa ad altro, non si dorme la notte. Noi davanti a Dio siamo pieni di debiti: di cose brutte che facciamo, siamo poco riconoscenti e grati per la vita, per la famiglia, per le amicizie. Siamo orgogliosi e vogliamo sempre avere ragione. Abbiamo tutto e non ci manca niente, ma non siamo tranquilli nel cuore, sentiamo che la felicità non è completa e rimaniamo insoddisfatti.

Eppure Dio rimette i nostri debiti, cioè li cancella, li elimina, perdona tutti i nostri sbagli. Dio ci dà sempre una possibilità per recuperare. Ci dice: "Cancello tutto, dimentico tutto, puoi ricominciare". Immaginiamo il nostro cuore come una lavagna e Dio come un maestro che cancella su di essa tutto ciò che è sbagliato e lascia il nostro cuore pulito e luminoso.

Dio è un papà buono ed esigente: se riceviamo tanto, dobbiamo dare tanto! Anche noi dobbiamo cancellare i debiti alla persona che non si è comportata bene con noi, dandole un'altra possibilità. Le offese, le parole cattive, non hanno l'ultima parola, non sono la fine, anch'io posso donare il perdono e questo perdono aiuta chi lo riceve a ripartire, e noi a sentirci più leggeri e gioiosi. Noi lo abbiamo sperimentato, dopo aver fatto tanti errori; siamo una coppia in nuova unione, con alle spalle una separazione e un divorzio.

Vogliamo impegnarci in questa Quaresima, ogni sera, a metterci davanti a Dio, guardare nel nostro cuore chiedendo il perdono per la nostra mancanza più grande e perdonando per qualcosa che ci ha ferito.



Guarda online il video della testimonianza

